

RAPPRESENTANTI DEI VIAGGIATORI
alla Conferenza Regionale del Trasporto Pubblico Locale
Regione Lombardia

COMUNICATO STAMPA

Si è tenuto ieri sera l'atteso incontro tra Regione, Trenord, RFI, Enti locali, Agenzie di Bacino ed i rappresentanti di pendolari, utenti e consumatori e relativo al **quadrante territoriale sud** del Servizio Ferroviario Lombardo.

Alla riunione erano presenti l'assessore Terzi e l'ad di Trenord, dott. Piuri. Quest'ultimo ha sinteticamente illustrato il cd "Piano di Emergenza" predisposto da Trenord che avrebbe lo scopo di ridurre i disagi dovuti principalmente alle soppressioni delle corse sulla rete e migliorare la fluidità della circolazione su alcune linee.

L'elemento più rilevante, emerso dalla riunione, è stato ancora una volta l'impraticabilità pratica di sostituire le corse effettuate in treno con autobus, in quanto ciò comporterebbe incrementi dei tempi di percorrenza del tutto inaccettabili.

Alcuni gruppi di pendolari hanno inoltre fatto rilevare che molte delle corse sostituite riguardano corse con un numero di passeggeri che, in realtà, supera di gran lunga il "tetto" di 50 viaggiatori che Trenord e Regione assicurano invece di non superare.

Va rilevato che, oltre a ciò, la sostituzione con bus richiede la certificazione, da parte delle Autorità preposte, della messa in sicurezza delle fermate e della verifica di percorribilità viabilistica dei percorsi utilizzati dai bus, aspetti sui quali non è stata data alcuna garanzia.

Ancora una volta abbiamo inoltre assistito ad un confronto che, nonostante le reiterate richieste, ha di fatto messo in condizioni di inferiorità i rappresentanti dei comitati dei pendolari a causa della mancata fornitura di adeguata documentazione ufficiale dettagliata.

Riteniamo che tale atteggiamento di Regione e Trenord sia gravemente contraddittorio rispetto alle dichiarate volontà di apertura alla collaborazione, non giovando certo al recupero di credibilità delle due Istituzioni presso i cittadini utenti, vittime di errori gestionali ed amministrativi dell'attuale e del recente passato.

Se Regione e Trenord vogliono dunque dimostrare di voler veramente recuperare la credibilità perduta nei confronti degli utenti, è necessario che forniscano, prima dei prossimi tavoli di quadrante, tutta la documentazione in merito alle autorizzazioni dei servizi sostitutivi, allo stato del parco del materiale rotabile, alla regolarità della manutenzione, alla disponibilità di personale, al cronoprogramma dei potenziamenti e lavori sull'infrastruttura ed un piano operativo per affrontare l'emergenza invernale.

Per far sentire ancora più forte la voce di protesta contro i disagi, i ritardi, le soppressioni, i mezzi sostituivi inadeguati, la disinformazione, la violazione delle norme e la scarsa trasparenza nella gestione del sistema ferroviario lombardo, invitiamo tutti i viaggiatori pendolari al presidio che si terrà sotto il Palazzo Lombardia il giorno 6 dicembre, a partire dalle ore 15.30, in modo pacifico ma rumoroso muniti di fischiotti.

Aggio Franco Dahò Giorgio Lorenzi Stefano Mambretti Matteo Salmoiraghi Sara

Milano, 30 novembre 2018